



**DOMENICA DI LAZZARO**  
**V domenica di Quaresima**  
**SUNDAY OF LAZARUS**  
**5th Sunday of Lent**

Ambrosian Rite

ITALIANO - INGLESE (USA)

ITALIAN - ENGLISH (USA)

**LETTURA VIGILIARE**

Lettura del vangelo secondo Matteo (12, 38-40)

In quel tempo. Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra».

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

**VIGIL READING**

A reading of the holy gospel according to Matthew (12:38-40)

In that time, Some of the scribes and Pharisees said to the Lord Jesus, «Teacher, we wish to see a sign from you.» He said to them in reply, «An evil and unfaithful generation seeks a sign, but no sign will be given it except the sign of Jonah the prophet. Just as Jonah was in the belly of the whale three days and three nights, so will the Son of Man be in the heart of the earth three days and three nights.»

Praise and honor to you, Lord Jesus Christ, for ever and ever.

**LETTURA**

Lettura del libro del Deuteronomio (6, 4a. 20-25)

In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta Israele: Tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e

**READING**

A reading of the book of Deuteronomy (6:4a.20-25)

In those days, Moses said: «Hear, O Israel! You shall declare in the presence of the Lord, your God, 'My father was a refugee Aramean who went down to Egypt with a small household and lived there as a resident alien. But there he became a nation great, strong and numerous. When the Egyptians maltreated and oppressed us, imposing harsh servitude upon us, we cried to the Lord, the God of our ancestors, and the Lord heard our cry and saw our affliction, our toil and our oppression. Then the Lord brought us out of Egypt with a strong hand and outstretched arm, with terrifying power, with signs and wonders, and brought us to this place, and gave us this land, a land flowing with milk and honey. Now, therefore, I have brought

miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio. Gioirai, con il levita e con il forestiero che sarà in mezzo a te, di tutto il bene che il Signore, tuo Dio, avrà dato a te e alla tua famiglia». Parola di Dio.

## **SALMO**

Dal Salmo 104

R. Lodate il Signore, invocate il suo nome.

Rendete grazie al Signore  
e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.  
A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie. R.

L'ha stabilita per Giacobbe come decreto,  
per Israele come alleanza eterna,  
quando disse: «Ti darò il paese di Canaan  
come parte della vostra eredità». R.

Quando erano in piccolo numero,  
pochi e stranieri in quel luogo,  
non permise che alcuno li opprimesse  
e castigò i re per causa loro:  
«Non toccate i miei consacrati,  
non fate alcun male ai miei profeti». R.

## **EPISTOLA**

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani  
(1, 18-23a)

Fratelli, L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e

the first fruits of the products of the soil which you, Lord, have given me.' You shall set them before the Lord, your God, and you shall bow down before the Lord, your God. Then you and your household, together with the Levite and the resident aliens who live among you, shall celebrate with all these good things which the Lord, your God, has given you. The Word of God.

## **PSALM**

Psalm 104

R. Praise the Lord, invoke his name.

Give thanks to the Lord,  
invoke his name;  
make known among the peoples his deeds!  
Sing praise to him, play music;  
proclaim all his wondrous deeds! R.

And ratified in a statute for Jacob,  
an everlasting covenant for Israel:  
«To you I give the land of Canaan,  
your own allotted inheritance.» R.

When they were few in number,  
a handful, and strangers there.  
He let no one oppress them;  
for their sake he rebuked kings:  
«Do not touch my anointed ones,  
to my prophets do no harm.» R.

## **EPISTLE**

The letter of saint Paul to the Romans  
(1:18-23a)

Brothers: The wrath of God is indeed being revealed from heaven against every impiety and wickedness of those who suppress the truth by their wickedness. For what can be known about God is evident to them, because God made it evident to them. Ever since the creation of the world, his invisible attributes of

comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili.

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

(Gv 11, 25-26)

Onore e gloria a te, Cristo Signore!  
Io sono la risurrezione e la vita,  
dice il Signore,  
chi crede in me non morirà in eterno.  
Onore e gloria a te, Cristo Signore!

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Giovanni  
(11, 1-53)

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti

eternal power and divinity have been able to be understood and perceived in what he has made. As a result, they have no excuse; for although they knew God they did not accord him glory as God or give him thanks. Instead, they became vain in their reasoning, and their senseless minds were darkened. While claiming to be wise, they became fools and exchanged the glory of the immortal God for the likeness of an image of mortal man or of birds or of four-legged animals or of snakes.

The Word of God.

## GOSPEL ACCLAMATION

(Jn 11:25-26)

Honor and glory to you, Lord Jesus Christ.  
I am the resurrection and the life,  
says the Lord,  
whoever believes in me, will never die.  
Honor and glory to you, Lord Jesus Christ.

## GOSPEL

A reading of the holy gospel according to John  
(11:1-53)

In that time, A man was ill, Lazarus from Bethany, the village of Mary and her sister Martha. Mary was the one who had anointed the Lord with perfumed oil and dried his feet with her hair; it was her brother Lazarus who was ill. So the sisters sent word to him, saying, «Master, the one you love is ill.» When Jesus heard this he said, «This illness is not to end in death, but is for the glory of God, that the Son of God may be glorified through it.» Now Jesus loved Martha and her sister and Lazarus. So when he heard that he was ill, he remained for two days in the place where he was. Then after this he said to his disciples, «Let us go back to Judea.» The disciples said to him, «Rabbi, the Jews were just trying to stone you, and you want to

e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

go back there?» Jesus answered, «Are there not twelve hours in a day? If one walks during the day, he does not stumble, because he sees the light of this world. But if one walks at night, he stumbles, because the light is not in him.» He said this, and then told them, «Our friend Lazarus is asleep, but I am going to awaken him.» So the disciples said to him, «Master, if he is asleep, he will be saved.» But Jesus was talking about his death, while they thought that he meant ordinary sleep. So then Jesus said to them clearly, «Lazarus has died. And I am glad for you that I was not there, that you may believe. Let us go to him.» So Thomas, called Didymus, said to his fellow disciples, «Let us also go to die with him.» When Jesus arrived, he found that Lazarus had already been in the tomb for four days. Now Bethany was near Jerusalem, only about two miles away. And many of the Jews had come to Martha and Mary to comfort them about their brother. When Martha heard that Jesus was coming, she went to meet him; but Mary sat at home. Martha said to Jesus, «Lord, if you had been here, my brother would not have died. [But] even now I know that whatever you ask of God, God will give you.» Jesus said to her, «Your brother will rise.» Martha said to him, «I know he will rise, in the resurrection on the last day.» Jesus told her, «I am the resurrection and the life; whoever believes in me, even if he dies, will live, and everyone who lives and believes in me will never die. Do you believe this?» She said to him, «Yes, Lord. I have come to believe that you are the Messiah, the Son of God, the one who is coming into the world.» When she had said this, she went and called her sister Mary secretly, saying, «The teacher is here and is asking for you.» As soon as she heard this, she rose quickly and went to him. For Jesus had not yet come into the village, but was still where Martha had met him. So when the Jews who were with her in the house comforting her saw Mary get up quickly and go out, they followed her, presuming that she was

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso,

going to the tomb to weep there. When Mary came to where Jesus was and saw him, she fell at his feet and said to him, «Lord, if you had been here, my brother would not have died.» When Jesus saw her weeping and the Jews who had come with her weeping, he became perturbed and deeply troubled, and said, «Where have you laid him?» They said to him, «Sir, come and see.» And Jesus wept. So the Jews said, «See how he loved him.» But some of them said, «Could not the one who opened the eyes of the blind man have done something so that this man would not have died?» So Jesus, perturbed again, came to the tomb. It was a cave, and a stone lay across it. Jesus said, «Take away the stone.» Martha, the dead man's sister, said to him, «Lord, by now there will be a stench; he has been dead for four days.» Jesus said to her, «Did I not tell you that if you believe you will see the glory of God?» So they took away the stone. And Jesus raised his eyes and said, «Father, I thank you for hearing me. I know that you always hear me; but because of the crowd here I have said this, that they may believe that you sent me.» And when he had said this, he cried out in a loud voice, «Lazarus, come out!» The dead man came out, tied hand and foot with burial bands, and his face was wrapped in a cloth. So Jesus said to them, «Untie him and let him go.» Now many of the Jews who had come to Mary and seen what he had done began to believe in him. But some of them went to the Pharisees and told them what Jesus had done. So the chief priests and the Pharisees convened the Sanhedrin and said, «What are we going to do? This man is performing many signs. If we leave him alone, all will believe in him, and the Romans will come and take away both our land and our nation.» But one of them, Caia-phas, who was high priest that year, said to them, «You know nothing, nor do you consider that it is better for you that one man should die instead of the people, so that the whole nation may not perish.» He did not say

ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Parola del Signore.

this on his own, but since he was high priest for that year, he prophesied that Jesus was going to die for the nation, and not only for the nation, but also to gather into one the dispersed children of God. So from that day on they planned to kill him.

The word of the Lord.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Bible texts:

New American Bible. Revised edition

© 2010 Confraternity of Christian Doctrine, Washington, D.C.



Project and realisation:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

All rights reserved.



ITALIANO - FRANCESE

DOMENICA DI LAZZARO  
V domenica di Quaresima  
DIMANCHE DE LAZARE  
5e dimanche de Carême

Rite ambrosien

ITALIEN - FRANÇAIS

### LETTURA VIGILIARE

Lettura del vangelo secondo Matteo (12, 38-40)

In quel tempo. Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra».

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

### LECTURE VIGILIAIRE

Lecture de l'évangile de Jésus Christ selon saint Matthieu (12, 38-40)

En ce temps-là, Quelques-uns des scribes et des pharisiens adressèrent la parole au Seigneur Jésus: « Maître, nous voudrions voir un signe venant de toi. » Il leur répondit: « Cette génération mauvaise et aduleur réclame un signe, mais, en fait de signe, il ne lui sera donné que le signe du prophète Jonas. En effet, comme Jonas est resté dans le ventre du monstre marin trois jours et trois nuits, le Fils de l'homme restera de même au cœur de la terre trois jours et trois nuits. »

Louange et honneur à toi, Seigneur Jésus Christ, pour les siècles des siècles !

### LETTURA

Lettura del libro del Deuteronomio (6, 4a. 20-25)

In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta Israele: Tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede

### LECTURE

Lecture du livre du Deutéronome (6, 4a.20-25)

En ces jours-là, Moïse dit: « Ecoute, Israël: Tu prononceras ces paroles devant le Seigneur ton Dieu: 'Mon père était un Araméen nomade, qui descendit en Égypte: il y vécut en immigré avec son petit clan. C'est là qu'il est devenu une grande nation, puissante et nombreuse. Les Égyptiens nous ont maltraités, et réduits à la pauvreté; ils nous ont imposé un dur esclavage. Nous avons crié vers le Seigneur, le Dieu de nos pères. Il a entendu notre voix, il a vu que nous étions dans la misère, la peine et l'oppression. Le Seigneur nous a fait sortir d'Égypte à main forte et à bras étendu, par des actions terrifiantes, des signes et des prodiges. Il nous a conduits dans ce lieu et nous a donné ce pays, un

questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio. Gioirai, con il levita e con il forestiero che sarà in mezzo a te, di tutto il bene che il Signore, tuo Dio, avrà dato a te e alla tua famiglia». Parola di Dio.

## **SALMO**

Dal Salmo 104

R. Lodate il Signore, invocate il suo nome.

Rendete grazie al Signore  
e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.  
A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie. R.

L'ha stabilita per Giacobbe come decreto,  
per Israele come alleanza eterna,  
quando disse: «Ti darò il paese di Canaan  
come parte della vostra eredità». R.

Quando erano in piccolo numero,  
pochi e stranieri in quel luogo,  
non permise che alcuno li opprimesse  
e castigò i re per causa loro:  
«Non toccate i miei consacrati,  
non fate alcun male ai miei profeti». R.

## **EPISTOLA**

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani  
(1, 18-23a)

Fratelli, L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a

pays ruisselant de lait et de miel. Et maintenant voici que j'apporte les prémices des fruits du sol que tu m'as donné, Seigneur.' Ensuite tu les déposeras devant le Seigneur ton Dieu et tu te prosternerás devant lui. Alors tu te réjouiras pour tous les biens que le Seigneur ton Dieu t'a donnés, à toi et à ta maison. Avec toi se réjouiront le lévite, et l'immigré qui réside chez toi. » Parole de Dieu.

## **PSAUME**

Psaume 104

R. Louez le Seigneur, invoquez son nom.

Rendez grâce au Seigneur,  
proclamez son nom,  
annoncez parmi les peuples ses hauts faits ;  
chantez et jouez pour lui,  
redites sans fin ses merveilles. R.

Érigée en loi avec Jacob,  
alliance éternelle pour Israël.  
Il a dit : « Je vous donne le pays de Canaan,  
ce sera votre part d'héritage. » R.

En ces temps-là, on pouvait les compter :  
c'était une poignée d'immigrants ;  
mais Dieu ne souffrait pas qu'on les opprime ;  
à cause d'eux, il châtiât des rois :  
« Ne touchez pas à qui m'est consacré,  
ne maltraitez pas mes prophètes ! » R.

## **ÉPÎTRE**

Lettre de saint Paul apôtre aux Romains  
(1, 18-23a)

Frères, La colère de Dieu se révèle du haut du ciel contre toute impiété et contre toute injustice des hommes qui, par leur injustice, font obstacle à la vérité. En effet, ce que l'on peut connaître de Dieu est clair pour eux, car



loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili.

Parola di Dio.

Dieu le leur a montré clairement. Depuis la création du monde, on peut voir avec l'intelligence, à travers les œuvres de Dieu, ce qui de lui est invisible : sa puissance éternelle et sa divinité. Ils n'ont donc pas d'excuse, puisque, malgré leur connaissance de Dieu, ils ne lui ont pas rendu la gloire et l'action de grâce que l'on doit à Dieu. Ils se sont laissé aller à des raisonnements sans valeur, et les ténèbres ont rempli leurs cœurs privés d'intelligence. Ces soi-disant sages sont devenus fous ; ils ont échangé la gloire du Dieu impérissable contre des idoles représentant l'être humain périssable ou bien des volatiles, des quadrupèdes et des reptiles.

Parole de Dieu.

## CANTO AL VANGELO

(Gv 11, 25-26)

Onore e gloria a te, Cristo Signore!  
Io sono la risurrezione e la vita,  
dice il Signore,  
chi crede in me non morirà in eterno.  
Onore e gloria a te, Cristo Signore!

## ACCLAMATION AVANT L'ÉVANGILE

(Jn 11, 25-26)

Gloire et honneur à toi, Seigneur Jésus Christ !  
Moi, je suis la résurrection et la vie,  
dit le Seigneur ;  
celui qui croit en moi ne mourra jamais.  
Gloire et honneur à toi, Seigneur Jésus Christ !

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Giovanni  
(11, 1-53)

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava

## ÉVANGILE

Lecture de l'évangile de Jésus Christ selon saint Jean (11, 1-53)

En ce temps-là, Il y avait quelqu'un de malade, Lazare, de Béthanie, le village de Marie et de Marthe, sa sœur. Or Marie était celle qui répandit du parfum sur le Seigneur et lui essuya les pieds avec ses cheveux. C'était son frère Lazare qui était malade. Donc, les deux sœurs envoyèrent dire à Jésus: « Seigneur, celui que tu aimes est malade. » En apprenant cela, Jésus dit: « Cette maladie ne conduit pas à la mort, elle est pour la gloire de Dieu, afin que par elle le Fils de Dieu soit glorifié. » Jésus aimait Marthe et sa

Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando senti che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti

sœur, ainsi que Lazare. Quand il apprit que celui-ci était malade, il demeura deux jours encore à l'endroit où il se trouvait. Puis, après cela, il dit aux disciples: «Revenons en Judée.» Les disciples lui dirent: «Rabbi, tout récemment, les Juifs, là-bas, cherchaient à te lapider, et tu y retournes?» Jésus répondit: «N'y a-t-il pas douze heures dans une journée? Celui qui marche pendant le jour ne trébuche pas, parce qu'il voit la lumière de ce monde; mais celui qui marche pendant la nuit trébuche, parce que la lumière n'est pas en lui.» Après ces paroles, il ajouta: «Lazare, notre ami, s'est endormi; mais je vais aller le tirer de ce sommeil.» Les disciples lui dirent alors: «Seigneur, s'il s'est endormi, il sera sauvé.» Jésus avait parlé de la mort; eux pensaient qu'il parlait du repos du sommeil. Alors il leur dit ouvertement: «Lazare est mort, et je me réjouis de n'avoir pas été là, à cause de vous, pour que vous croyiez. Mais allons auprès de lui!» Thomas, appelé Didyme (c'est-à-dire Jumeau), dit aux autres disciples: «Allons-y, nous aussi, pour mourir avec lui!» À son arrivée, Jésus trouva Lazare au tombeau depuis quatre jours déjà. Comme Béthanie était tout près de Jérusalem – à une distance de quinze stades (c'est-à-dire une demi-heure de marche environ) –, beaucoup de Juifs étaient venus reconforter Marthe et Marie au sujet de leur frère. Lorsque Marthe apprit l'arrivée de Jésus, elle partit à sa rencontre, tandis que Marie restait assise à la maison. Marthe dit à Jésus: «Seigneur, si tu avais été ici, mon frère ne serait pas mort. Mais maintenant encore, je le sais, tout ce que tu demanderas à Dieu, Dieu te l'accordera.» Jésus lui dit: «Ton frère ressuscitera.» Marthe reprit: «Je sais qu'il ressuscitera à la résurrection, au dernier jour.» Jésus lui dit: «Moi, je suis la résurrection et la vie. Celui qui croit en moi, même s'il meurt, vivra; quiconque vit et croit en moi ne mourra jamais. Crois-tu cela?» Elle répondit: «Oui, Seigneur, je le crois: tu es le Christ, le Fils de Dieu, tu es celui qui vient dans le monde.» Ayant dit cela, elle partit appeler sa sœur Marie, et lui dit tout bas:

chiamata». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni.

«Le Maître est là, il t'appelle.» Marie, dès qu'elle l'entendit, se leva rapidement et alla rejoindre Jésus. Il n'était pas encore entré dans le village, mais il se trouvait toujours à l'endroit où Marthe l'avait rencontré. Les Juifs qui étaient à la maison avec Marie et la réconfortaient, la voyant se lever et sortir si vite, la suivirent; ils pensaient qu'elle allait au tombeau pour y pleurer. Marie arriva à l'endroit où se trouvait Jésus. Dès qu'elle le vit, elle se jeta à ses pieds et lui dit: « Seigneur, si tu avais été ici, mon frère ne serait pas mort. » Quand il vit qu'elle pleurait, et que les Juifs venus avec elle pleuraient aussi, Jésus, en son esprit, fut saisi d'émotion, il fut bouleversé, et il demanda: « Où l'avez-vous déposé? » Ils lui répondirent: « Seigneur, viens, et vois. » Alors Jésus se mit à pleurer. Les Juifs disaient: « Voyez comme il l'aimait! » Mais certains d'entre eux dirent: « Lui qui a ouvert les yeux de l'aveugle, ne pouvait-il pas empêcher Lazare de mourir? » Jésus, repris par l'émotion, arriva au tombeau. C'était une grotte fermée par une pierre. Jésus dit: « Enlevez la pierre. » Marthe, la sœur du défunt, lui dit: « Seigneur, il sent déjà; c'est le quatrième jour qu'il est là. » Alors Jésus dit à Marthe: « Ne te l'ai-je pas dit? Si tu crois, tu verras la gloire de Dieu. » On enleva donc la pierre. Alors Jésus leva les yeux au ciel et dit: « Père, je te rends grâce parce que tu m'as exaucé. Je le savais bien, moi, que tu m'exauces toujours; mais je le dis à cause de la foule qui m'entoure, afin qu'ils croient que c'est toi qui m'as envoyé. » Après cela, il cria d'une voix forte: « Lazare, viens dehors! » Et le mort sortit, les pieds et les mains liés par des bandelettes, le visage enveloppé d'un suaire. Jésus leur dit: « Déliez-le, et laissez-le aller. » Beaucoup de Juifs, qui étaient venus auprès de Marie et avaient donc vu ce que Jésus avait fait, crurent en lui. Mais quelques-uns allèrent trouver les pharisiens pour leur raconter ce qu'il avait fait. Les grands prêtres et les pharisiens réunirent donc le Conseil suprême; ils disaient: « Qu'allons-nous faire? Cet homme accomplit

Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Parola del Signore.

un grand nombre de signes. Si nous le laissons faire, tout le monde va croire en lui, et les Romains viendront détruire notre Lieu saint et notre nation. » Alors, l'un d'entre eux, Caïphe, qui était grand prêtre cette année-là, leur dit : « Vous n'y comprenez rien ; vous ne voyez pas quel est votre intérêt : il vaut mieux qu'un seul homme meure pour le peuple, et que l'ensemble de la nation ne périsse pas. » Ce qu'il disait là ne venait pas de lui-même ; mais, étant grand prêtre cette année-là, il prophétisa que Jésus allait mourir pour la nation ; et ce n'était pas seulement pour la nation, c'était afin de rassembler dans l'unité les enfants de Dieu dispersés. À partir de ce jour-là, ils décidèrent de le tuer.

Acclamons la Parole du Seigneur.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textes bibliques :

La Bible. Traduction officielle liturgique

© 2013 AELF, Paris



Projet et réalisation:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tous droits réservés.



ITALIANO - TEDESCO

DOMENICA DI LAZZARO  
V domenica di Quaresima  
SONNTAG DES LAZARUS  
5. Fastensonntag

Ambrosianische Liturgie

ITALIENISCH - DEUTSCH

### LETTURA VIGILIARE

Lettura del vangelo secondo Matteo (12, 38-40)

In quel tempo. Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra».

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

### VIGILLESUNG

Lesung des heiligen Evangeliums nach Matthäus (12, 38-40)

In jener Zeit, Einige Schriftgelehrte und Pharisäer wandten sich an Jesus, den Herrn: Meister, wir möchten von dir ein Zeichen sehen. Er antwortete ihnen: Diese böse und treulose Generation fordert ein Zeichen, aber es wird ihr kein Zeichen gegeben werden außer das Zeichen des Propheten Jona. Denn wie Jona drei Tage und drei Nächte im Bauch des Fisches war, so wird auch der Menschensohn drei Tage und drei Nächte im Schoß der Erde sein. Herr Jesus Christus, dir sei Lob und Ehre, jetzt und in Ewigkeit!

### LETTURA

Lettura del libro del Deuteronomio (6, 4a. 20-25)

In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta Israele: Tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e

### LESUNG

Lesung des Buches Deuteronomium (6, 4a. 20-25)

In jenen Tagen, Moses sagte: Höre, Israel! Du sollst vor dem Herrn, deinem Gott, folgendes Bekenntnis ablegen: Mein Vater war ein heimatloser Aramäer. Er zog nach Ägypten, lebte dort als Fremder mit wenigen Leuten und wurde dort zu einem großen, mächtigen und zahlreichen Volk. Die Ägypter behandelten uns schlecht, machten uns rechtlos und legten uns harte Fronarbeit auf. Wir schrien zum Herrn, dem Gott unserer Väter, und der Herr hörte unser Schreien und sah unsere Rechtlosigkeit, unsere Arbeitslast und unsere Bedrängnis. Der Herr führte uns mit starker Hand und hoch erhobenem Arm, unter großem Schrecken, unter Zeichen und Wundern aus Ägypten, er brachte uns an diese Stätte und gab uns dieses Land, ein Land, wo Milch und Honig fließen. Und siehe, nun bringe ich hier

miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio. Gioirai, con il levita e con il forestiero che sarà in mezzo a te, di tutto il bene che il Signore, tuo Dio, avrà dato a te e alla tua famiglia».

Parola di Dio.

## **SALMO**

Dal Salmo 104

R. Lodate il Signore, invocate il suo nome.

Rendete grazie al Signore  
e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.  
A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie. R.

L'ha stabilita per Giacobbe come decreto,  
per Israele come alleanza eterna,  
quando disse: «Ti darò il paese di Canaan  
come parte della vostra eredità». R.

Quando erano in piccolo numero,  
pochi e stranieri in quel luogo,  
non permise che alcuno li opprimesse  
e castigò i re per causa loro:  
«Non toccate i miei consacrati,  
non fate alcun male ai miei profeti». R.

## **EPISTOLA**

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani  
(1, 18-23a)

Fratelli, L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a

die ersten Erträge von den Früchten des Landes, das du mir gegeben hast, Herr. Wenn du den Korb vor den Herrn, deinen Gott, gestellt hast, sollst du dich vor dem Herrn, deinem Gott, niederwerfen. Dann sollst du fröhlich sein und dich freuen über alles Gute, das der Herr, dein Gott, dir und deiner Familie gegeben hat: du, die Leviten und die Fremden in deiner Mitte.

Wort des lebendigen Gottes.

## **PSALM**

Psalm 104

R. Lobet den Herrn! Ruft seinen Namen an!

Dankt dem Herrn!  
Ruft seinen Namen aus!  
Macht unter den Völkern seine Taten bekannt!  
Singt ihm und spielt ihm,  
sinnt nach über all seine Wunder! R.

Er bestimmte ihn als Satzung für Jakob,  
als ewigen Bund für Israel.  
Er sprach: Dir will ich das Land Kanaan geben,  
als euch zugemessenen Erbteil. R.

Als sie noch gering waren an Zahl,  
nur wenige und nur zu Gast im Land,  
da gestattete er niemand, sie zu bedrücken,  
wies ihretwegen Könige zurecht:  
Tastet meine Gesalbten nicht an,  
tut meinen Propheten nichts zuleide! R.

## **EPISTEL**

Brief des Apostels Paulus an die Römer  
(1, 18-23a)

Brüder! Der Zorn Gottes wird vom Himmel herab offenbart wider alle Gottlosigkeit und Ungerechtigkeit der Menschen, die die Wahrheit durch Ungerechtigkeit niederhalten. Denn es ist ihnen offenbar, was man von Gott

loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili.

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

(Gv 11, 25-26)

Onore e gloria a te, Cristo Signore!  
Io sono la risurrezione e la vita,  
dice il Signore,  
chi crede in me  
non morirà in eterno.  
Onore e gloria a te, Cristo Signore!

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Giovanni  
(11, 1-53)

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il

erkennt kann; Gott hat es ihnen offenbart. Seit Erschaffung der Welt wird nämlich seine unsichtbare Wirklichkeit an den Werken der Schöpfung mit der Vernunft wahrgenommen, seine ewige Macht und Gottheit. Daher sind sie unentschuldig. Denn obwohl sie Gott erkannt haben, haben sie ihn nicht als Gott geehrt und ihm nicht gedankt, sondern verfielen in ihren Gedanken der Nichtigkeit und ihr unverständiges Herz wurde verfinstert. Sie behaupteten, weise zu sein, und wurden zu Toren und sie vertauschten die Herrlichkeit des unvergänglichen Gottes mit Bildern, die einen vergänglichen Menschen und fliegende, vierfüßige und kriechende Tiere darstellen.

Wort des lebendigen Gottes.

## RUF VOR DEM EVANGELIUM

(vgl. Joh 11, 25-26)

Ruhm und Ehre sei dir, Herr Jesus Christus!  
Ich bin die Auferstehung und das Leben,  
spricht der Herr.  
Wer an mich glaubt,  
wird auf ewig nicht sterben.  
Ruhm und Ehre sei dir, Herr Jesus Christus!

## EVANGELIUM

Lesung des heiligen Evangeliums nach  
Johannes (11, 1-53)

In jener Zeit, Ein Mann war krank, Lazarus aus Betanien, dem Dorf der Maria und ihrer Schwester Marta. Maria war jene, die den Herrn mit Öl gesalbt und seine Füße mit ihren Haaren abgetrocknet hatte; deren Bruder Lazarus war krank. Daher sandten die Schwestern Jesus die Nachricht: Herr, sieh: Der, den du liebst, er ist krank. Als Jesus das hörte, sagte er: Diese Krankheit führt nicht zum Tod, sondern dient der Verherrlichung Gottes. Durch sie soll der Sohn Gottes verherrlicht wer-

Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e

den. Jesus liebte aber Marta, ihre Schwester und Lazarus. Als er hörte, dass Lazarus krank war, blieb er noch zwei Tage an dem Ort, wo er sich aufhielt. Danach sagte er zu den Jüngern: Lasst uns wieder nach Judäa gehen. Die Jünger sagten zu ihm: Rabbi, eben noch suchten dich die Juden zu steinigen und du gehst wieder dorthin? Jesus antwortete: Hat der Tag nicht zwölf Stunden? Wenn jemand am Tag umhergeht, stößt er nicht an, weil er das Licht dieser Welt sieht; wenn aber jemand in der Nacht umhergeht, stößt er an, weil das Licht nicht in ihm ist. So sprach er. Dann sagte er zu ihnen: Lazarus, unser Freund, schläft; aber ich gehe hin, um ihn aufzuwecken. Da sagten die Jünger zu ihm: Herr, wenn er schläft, dann wird er gesund werden. Jesus hatte aber von seinem Tod gesprochen, während sie meinten, er spreche von dem gewöhnlichen Schlaf. Darauf sagte ihnen Jesus unverhüllt: Lazarus ist gestorben. Und ich freue mich für euch, dass ich nicht dort war; denn ich will, dass ihr glaubt. Doch wir wollen zu ihm gehen. Da sagte Thomas, genannt Didymus, zu den anderen Jüngern: Lasst uns mit ihm gehen, um mit ihm zu sterben! Als Jesus ankam, fand er Lazarus schon vier Tage im Grab liegen. Betanien war nahe bei Jerusalem, etwa fünfzehn Stadien entfernt. Viele Juden waren zu Marta und Maria gekommen, um sie wegen ihres Bruders zu trösten. Als Marta hörte, dass Jesus komme, ging sie ihm entgegen, Maria aber blieb im Haus sitzen. Marta sagte zu Jesus: Herr, wärest du hier gewesen, dann wäre mein Bruder nicht gestorben. Aber auch jetzt weiß ich: Alles, worum du Gott bittest, wird Gott dir geben. Jesus sagte zu ihr: Dein Bruder wird auferstehen. Marta sagte zu ihm: Ich weiß, dass er auferstehen wird bei der Auferstehung am Jüngsten Tag. Jesus sagte zu ihr: Ich bin die Auferstehung und das Leben. Wer an mich glaubt, wird leben, auch wenn er stirbt, und jeder, der lebt und an mich glaubt, wird auf ewig nicht sterben. Glaubst du das? Marta sagte zu ihm: Ja, Herr, ich glaube, dass du der Christus bist, der Sohn Gottes, der in die Welt kommen soll. Nach diesen Worten ging sie weg, rief heimlich ihre Schwester Maria und sagte zu ihr: Der Meister ist



di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa

da und lässt dich rufen. Als Maria das hörte, stand sie sofort auf und ging zu ihm. Denn Jesus war noch nicht in das Dorf gekommen; er war noch dort, wo ihn Marta getroffen hatte. Die Juden, die bei Maria im Haus waren und sie trösteten, sahen, dass sie plötzlich aufstand und hinausging. Da folgten sie ihr, weil sie meinten, sie gehe zum Grab, um dort zu weinen. Als Maria dorthin kam, wo Jesus war, und ihn sah, fiel sie ihm zu Füßen und sagte zu ihm: Herr, wärst du hier gewesen, dann wäre mein Bruder nicht gestorben. Als Jesus sah, wie sie weinte und wie auch die Juden weinten, die mit ihr gekommen waren, war er im Innersten erregt und erschüttert. Er sagte: Wo habt ihr ihn bestattet? Sie sagten zu ihm: Herr, komm und sieh! Da weinte Jesus. Die Juden sagten: Seht, wie lieb er ihn hatte! Einige aber sagten: Wenn er dem Blinden die Augen geöffnet hat, hätte er dann nicht auch verhindern können, dass dieser hier starb? Da wurde Jesus wiederum innerlich erregt und er ging zum Grab. Es war eine Höhle, die mit einem Stein verschlossen war. Jesus sagte: Nehmt den Stein weg! Marta, die Schwester des Verstorbenen, sagte zu ihm: Herr, er riecht aber schon, denn es ist bereits der vierte Tag. Jesus sagte zu ihr: Habe ich dir nicht gesagt: Wenn du glaubst, wirst du die Herrlichkeit Gottes sehen? Da nahmen sie den Stein weg. Jesus aber erhob seine Augen und sprach: Vater, ich danke dir, dass du mich erhört hast. Ich wusste, dass du mich immer erhörst; aber wegen der Menge, die um mich herumsteht, habe ich es gesagt, damit sie glauben, dass du mich gesandt hast. Nachdem er dies gesagt hatte, rief er mit lauter Stimme: Lazarus, komm heraus! Da kam der Verstorbene heraus; seine Füße und Hände waren mit Binden umwickelt und sein Gesicht war mit einem Schweißstuch verhüllt. Jesus sagte zu ihnen: Löst ihm die Binden und lasst ihn weggehen! Viele der Juden, die zu Maria gekommen waren und gesehen hatten, was Jesus getan hatte, kamen zum Glauben an ihn. Aber einige von ihnen gingen zu den Pharisäern und sagten ihnen, was er getan hatte. Da beriefen die Hohepriester und die Pharisäer eine Versammlung des Hohen Rates ein. Sie sagten: Was sollen

facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Parola del Signore.

wir tun? Dieser Mensch tut viele Zeichen. Wenn wir ihn gewähren lassen, werden alle an ihn glauben. Dann werden die Römer kommen und uns die heilige Stätte und das Volk nehmen. Einer von ihnen, Kajaphas, der Hohepriester jenes Jahres, sagte zu ihnen: Ihr versteht nichts. Ihr bedenkt nicht, dass es besser für euch ist, wenn ein einziger Mensch für das Volk stirbt, als wenn das ganze Volk zugrunde geht. Das sagte er nicht aus sich selbst; sondern weil er der Hohepriester jenes Jahres war, sagte er aus prophetischer Eingebung, dass Jesus für das Volk sterben werde. Aber er sollte nicht nur für das Volk sterben, sondern auch, um die versprengten Kinder Gottes wieder zu sammeln. Von diesem Tag an waren sie entschlossen, ihn zu töten.

Wort unseres Herrn Jesus Christus.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Bibeltexte:

Einheitsübersetzung der Heiligen Schrift. Revidierte Ausgabe

© 2016 Katholische Bibelanstalt, Stuttgart



Projekt und Realisierung:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Alle Rechte vorbehalten.



ITALIANO - SPAGNOLO

DOMENICA DI LAZZARO  
V domenica di Quaresima  
DOMINGO DE LÁZARO  
V domingo de Cuaresma

Rito ambrosiano

ITALIAN - ESPAÑOL

### LETTURA VIGILIARE

Lettura del vangelo secondo Matteo (12, 38-40)

In quel tempo. Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra».

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

### LECTURA VIGILIAR

Lectura del santo evangelio según san Mateo (12, 38-40)

En aquel tiempo, Algunos escribas y fariseos dijeron al Señor Jesús: «Maestro, queremos ver un milagro tuyo.» Él les contestó: «Esta generación perversa y adúltera exige una señal; pues no se le dará más signo que el del profeta Jonás. Tres días y tres noches estuvo Jonás en el vientre del cetáceo: pues tres días y tres noches estará el Hijo del hombre en el seno de la tierra.»

A ti honor y alabanza, Señor Jesucristo, por los siglos de los siglos.

### LETTURA

Lettura del libro del Deuteronomio (6, 4a. 20-25)

In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta Israele: Tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora,

### LECTURA

Lectura del libro del Deuteronomio (6, 4a. 20-25)

En aquellos días, Moisés dijo: «Escucha, Israel: Tomarás la palabra y dirás ante el Señor, tu Dios: "Mi padre fue un arameo errante, que bajó a Egipto, y se estableció allí como emigrante, con pocas personas, pero allí se convirtió en un pueblo grande, fuerte y numeroso. Los egipcios nos maltrataron, nos oprimieron y nos impusieron una dura esclavitud. Entonces clamamos al Señor, Dios de nuestros padres, y el Señor escuchó nuestros gritos, miró nuestra indefensión, nuestra angustia y nuestra opresión. El Señor nos sacó de Egipto con mano fuerte y brazo extendido, en medio de gran terror, con signos y prodigios, y nos trajo a este lugar, y nos dio esta tierra, una tierra que mana leche y miel.

ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio. Gioirai, con il levita e con il forestiero che sarà in mezzo a te, di tutto il bene che il Signore, tuo Dio, avrà dato a te e alla tua famiglia». Parola di Dio.

## SALMO

Dal Salmo 104

R. Lodate il Signore, invocate il suo nome.

Rendete grazie al Signore  
e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.  
A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie. R.

L'ha stabilita per Giacobbe come decreto,  
per Israele come alleanza eterna,  
quando disse: «Ti darò il paese di Canaan  
come parte della vostra eredità». R.

Quando erano in piccolo numero,  
pochi e stranieri in quel luogo,  
non permise che alcuno li opprimesse  
e castigò i re per causa loro:  
«Non toccate i miei consacrati,  
non fate alcun male ai miei profeti». R.

## EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani  
(1, 18-23a)

Fratelli, L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna

Por eso, ahora traigo aquí las primicias de los frutos del suelo que tú, Señor, me has dado." Los pondrás ante el Señor, tu Dios, y te postrarás en presencia del Señor, tu Dios. Y te regocijarás con el levita y el emigrante que vivan en tu vecindad, por todos los bienes que el Señor, tu Dios, te haya dado, a ti y a tu casa.» Palabra de Dios.

## SALMO

Salmo 104

R. Alabad al Señor, invocad su nombre.

Dad gracias al Señor,  
invocad su nombre,  
dad a conocer sus hazañas a los pueblos.  
Cantadle al son de instrumentos,  
hablad de sus maravillas. R.

Confirmado como ley para Jacob,  
como alianza eterna para Israel:  
«A ti te daré el país cananeo,  
como lote de vuestra heredad.» R.

Cuando eran unos pocos mortales,  
contados, y forasteros en el país,  
a nadie permitió que los molestase,  
y por ellos castigó a reyes:  
«No toquéis a mis ungidos,  
no hagáis mal a mis profetas.» R.

## EPÍSTOLA

Carta del apóstol san Pablo a los Romanos  
(1, 18-23a)

Hermanos: La ira de Dios se revela desde el cielo contra toda impiedad e injusticia de los hombres, que tienen la verdad prisionera de la injusticia. Porque lo que de Dios puede conocerse les resulta manifiesto, pues Dios mismo se lo manifestó. Pues lo invisible de

potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili.

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

(Gv 11, 25-26)

Onore e gloria a te, Cristo Signore!  
Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore,  
chi crede in me non morirà in eterno.  
Onore e gloria a te, Cristo Signore!

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Giovanni (11, 1-53)

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti

Dios, su eterno poder y su divinidad, son perceptibles para la inteligencia a partir de la creación del mundo a través de sus obras; de modo que son inexcusables, pues, habiendo conocido a Dios, no lo glorificaron como Dios ni le dieron gracias; todo lo contrario, se ofuscaron en sus razonamientos, de tal modo que su corazón insensato quedó envuelto en tinieblas. Alardeando de sabios, resultaron ser necios y cambiaron la gloria del Dios inmortal por imágenes del hombre mortal, de pájaros, cuadrúpedos y reptiles.

Palabra de Dios.

## ACLAMACIÓN ANTES DEL EVANGELIO

(Jn 11, 25-26)

¡Gloria y honor a ti, Señor Jesucristo!  
Yo soy la resurrección y la vida, dice el Señor;  
el que cree en mí, no morirá para siempre.  
¡Gloria y honor a ti, Señor Jesucristo!

## EVANGELIO

Lectura del santo evangelio según san Juan (11, 1-53)

En aquel tiempo, Había caído enfermo un cierto Lázaro, de Betania, la aldea de María y de Marta, su hermana. María era la que ungió al Señor con perfume y le enjugó los pies con su cabellera; el enfermo era su hermano Lázaro. Las hermanas le mandaron recado a Jesús diciendo: «Señor, el que tú amas está enfermo.» Jesús, al oírlo, dijo: «Esta enfermedad no es para la muerte, sino que servirá para la gloria de Dios, para que el Hijo de Dios sea glorificado por ella.» Jesús amaba a Marta, a su hermana y a Lázaro. Cuando se enteró de que estaba enfermo se quedó todavía dos días donde estaba. Solo entonces dijo a sus discípulos: «Vamos otra vez a Judea.» Los discípulos le replicaron:

e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

«Maestro, hace poco intentaban apedrearte los judíos, ¿y vas a volver de nuevo allí?». Jesús contestó: «¿No tiene el día doce horas? Si uno camina de día no tropieza, porque ve la luz de este mundo; pero si camina de noche, tropieza porque la luz no está en él.» Dicho esto, añadió: «Lázaro, nuestro amigo, está dormido: voy a despertarlo.» Entonces le dijeron sus discípulos: «Señor, si duerme, se salvará.» Jesús se refería a su muerte; en cambio, ellos creyeron que hablaba del sueño natural. Entonces Jesús les replicó claramente: «Lázaro ha muerto, y me alegro por vosotros de que no hayamos estado allí, para que creáis. Y ahora vamos a su encuentro.» Entonces Tomás, apodado el Mellizo, dijo a los demás discípulos: «Vamos también nosotros y muramos con él.» Cuando Jesús llegó, Lázaro llevaba ya cuatro días enterrado. Betania distaba poco de Jerusalén: unos quince estadios; y muchos judíos habían ido a ver a Marta y a María para darles el pésame por su hermano. Cuando Marta se enteró de que llegaba Jesús, salió a su encuentro, mientras María se quedó en casa. Y dijo Marta a Jesús: «Señor, si hubieras estado aquí no habría muerto mi hermano. Pero aún ahora sé que todo lo que pidas a Dios, Dios te lo concederá.» Jesús le dijo: «Tu hermano resucitará.» Marta respondió: «Sé que resucitará en la resurrección en el último día.» Jesús le dijo: «Yo soy la resurrección y la vida: el que cree en mí, aunque haya muerto, vivirá; y el que está vivo y cree en mí, no morirá para siempre. ¿Crees esto?». Ella le contestó: «Sì, Señor: yo creo que tú eres el Cristo, el Hijo de Dios, el que tenía que venir al mundo.» Y dicho esto, fue a llamar a su hermana María, diciéndole en voz baja: «El Maestro está ahí y te llama.» Apenas lo oyó, se levantó y salió adonde estaba él: porque Jesús no había entrado todavía en la aldea, sino que estaba aún donde Marta lo había encontrado. Los judíos que estaban con ella en casa consolándola, al ver que María se

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso,

levantaba y salía de prisa, la siguieron, pensando que iba al sepulcro a llorar allí. Cuando llegó María adonde estaba Jesús, al verlo se echó a sus pies diciéndole: «Señor, si hubieras estado aquí no habría muerto mi hermano.» Jesús, viéndola llorar a ella y viendo llorar a los judíos que la acompañaban, se conmovió en su espíritu, se estremeció y preguntó: «¿Dónde lo habéis enterrado». Le contestaron: «Señor, ven a verlo.» Jesús se echó a llorar. Los judíos comentaban: «¿Cómo lo quería!». Pero algunos dijeron: «Y uno que le ha abierto los ojos a un ciego, ¿no podía haber impedido que este muriera?». Jesús, conmovido de nuevo en su interior, llegó a la tumba. Era una cavidad cubierta con una losa. Dijo Jesús: «Quitad la losa.» Marta, la hermana del muerto, le dijo: «Señor, ya huele mal porque lleva cuatro días.» Jesús le replicó: «¿No te he dicho que si crees verás la gloria de Dios?». Entonces quitaron la losa. Jesús, levantando los ojos a lo alto, dijo: «Padre, te doy gracias porque me has escuchado; yo sé que tú me escuchas siempre; pero lo digo por la gente que me rodea, para que crean que tú me has enviado.» Y dicho esto, gritó con voz potente: «Lázaro, sal afuera.» El muerto salió, los pies y las manos atados con vendas, y la cara envuelta en un sudario. Jesús les dijo: «Desatadlo y dejadlo andar.» Y muchos judíos que habían venido a casa de María, al ver lo que había hecho Jesús, creyeron en él. Pero algunos acudieron a los fariseos y les contaron lo que había hecho Jesús. Los sumos sacerdotes y los fariseos convocaron el Sanedrín y dijeron: «¿Qué hacemos? Este hombre hace muchos signos. Si lo dejamos seguir, todos creerán en él, y vendrán los romanos y nos destruirán el lugar santo y la nación.» Uno de ellos, Caifás, que era sumo sacerdote aquel año, les dijo: «Vosotros no entendéis ni palabra; no comprendéis que os conviene que uno muera por el pueblo, y que no perezca la nación entera.» Esto no lo dijo

ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Parola del Signore.

por propio impulso, sino que, por ser sumo sacerdote aquel año, habló proféticamente, anunciando que Jesús iba a morir por la nación; y no solo por la nación, sino también para reunir a los hijos de Dios dispersos. Y aquel día decidieron darle muerte.

Palabra del Señor.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textos biblicos:

Sagrada Biblia. Versión oficial

© 2011 Conferencia Episcopal Española, Madrid



Proyecto y realización:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Todos los derechos reservados.





**AMBROSIVS**

**DOMENICA DI LAZZARO**

**V domenica di Quaresima**

**DOMINGO DE LÁZARO**

**Domingo V de Quaresma**

Rito ambrosiano

**ITALIANO - PORTOGHESE (BR)**

**ITALIANO - PORTUGUÊS (BR)**

### **LETTURA VIGILIARE**

Letture del vangelo secondo Matteo (12, 38-40)

In quel tempo. Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra».

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

### **LEITURA DA VIGÍLIA**

Letture do evangelho de nosso Senhor Jesus Cristo segundo São Mateus (12, 38-40)

Naquele tempo: Alguns escribas e fariseus disseram a Jesus: «Mestre, queremos ver um sinal da tua parte». Ele respondeu-lhes: «Uma geração perversa e adúltera busca um sinal, mas nenhum sinal lhe será dado, a não ser o sinal do profeta Jonas. De fato, assim como Jonas esteve três dias e três noites no ventre da baleia, assim também o Filho do Homem estará três dias e três noites no seio da terra.

Louvor e honra a você, Cristo Senhor, por todos os séculos.

### **LETTURA**

Letture del libro del Deuteronomio (6, 4a. 20-25)

In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta Israele: Tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora,

### **LEITURA**

Letture do livro do Deuteronomio (6, 4a; 26, 5-11)

Naqueles dias. Moisés disse: Ouve, Israel! «Tu declararás diante do Senhor teu Deus: "Meu pai era um arameu errante, que desceu ao Egitto com um punhado de gente e ali viveu como estrangeiro. Mas ele tornou-se um povo grande, forte e numeroso. Então os egípcios nos maltrataram e oprimiram, impondo-nos uma dura escravidão. Clamamos então ao Senhor, Deus de nossos pais, e o Senhor ouviu nossa voz e viu nossa oppressão, nossa fadiga e nossa angústia; O Senhor nos tirou do Egitto com mão forte e braço estendido, no meio de grande pavor, com sinais e prodígios, e nos introduziu neste lugar, dando-nos esta terra, terra onde corre leite e mel. Agora, pois, trago os

ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio. Gioirai, con il levita e con il forestiero che sarà in mezzo a te, di tutto il bene che il Signore, tuo Dio, avrà dato a te e alla tua famiglia.»  
Parola di Dio.

## SALMO

Dal Salmo 104

R. Lodate il Signore, invocate il suo nome.

Rendete grazie al Signore  
e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.  
A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie. R.

L'ha stabilita per Giacobbe come decreto,  
per Israele come alleanza eterna,  
quando disse: «Ti darò il paese di Canaan  
come parte della vostra eredità». R.

Quando erano in piccolo numero,  
pochi e stranieri in quel luogo,  
non permise che alcuno li opprimesse  
e castigò i re per causa loro:  
«Non toccate i miei consacrati,  
non fate alcun male ai miei profeti». R.

## EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani  
(1, 18-23a)

Fratelli, L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna

primeiros frutos da terra que tu me deste, Senhor". E depois de depositar os frutos diante do Senhor teu Deus, e te prostrarás diante dele. Então te alegrarás com o levita e o estrangeiro que mora em teu meio por todos os bens que o Senhor teu Deus te deu a ti e à tua família.»  
Palavra de Deus.

## SALMO

Salmo 104

Refrão: Louvai ao Senhor, invocai o seu nome.

Celebrai o Senhor,  
invocai seu nome,  
manifestai entre as nações suas grandes obras.  
Cantai em sua honra, tocaí para ele,  
recordai todas as suas maravilhas. R.

Ele o confirmou como lei para Jacó,  
para Israel como aliança eterna,  
dizendo: «Eu vos darei o país de Canaã  
como vossa parte de herança». R.

Quando eram um pequeno número,  
bem poucos e estrangeiros no país,  
a ninguém permitiu oprimi-los,  
e castigou reis por causa deles:  
«Não toqueis nos meus ungidos,  
não façais mal a meus profetas!» R.

## EPÍSTOLA

Carta do apóstolo São Paulo aos Romanos  
(1, 18-23a)

Irmãos, Ao mesmo tempo revela-se, lá do céu, a ira de Deus contra toda impiedade e injustiça humana, daqueles que por sua injustiça reprimem a verdade. Pois o que de Deus se pode conhecer é a eles manifesto, já que Deus mesmo lhes deu esse conhecimento. De fato, as

potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili.

Parola di Dio.

perfeições invisíveis de Deus – não somente seu poder eterno, mas também a sua eterna divindade – são percebidas pelo intelecto, através de suas obras, desde a criação do mundo. Portanto, eles não têm desculpa: apesar de conhecerem a Deus, não o glorificaram como Deus nem lhe deram graças. Pelo contrário, perderam-se em seus pensamentos fúteis, e seu coração insensato se obscureceu. Alardeando sabedoria, tornaram-se tolos e trocaram a glória do Deus incorruptível por uma imagem de seres corruptíveis.

Palavra de Deus.

## CANTO AL VANGELO

(Gv 11, 25-26)

Onore e gloria a te, Cristo Signore!  
Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore,  
chi crede in me non morirà in eterno.  
Onore e gloria a te, Cristo Signore!

## ACLAMAÇÃO AO EVANGELHO

(Jo 11, 25-26)

Louvor e honra a você, Cristo Senhor!  
Eu sou a ressurreição e a vida, diz o Senhor.  
Quem crê em mim, não morrerá jamais.  
Louvor e honra a você, Cristo Senhor!

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Giovanni  
(11, 1-53)

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparses di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero:

## EVANGELHO

Proclamação do evangelho de nosso Senhor  
Jesus Cristo segundo São João (11, 1-53)

Naquele tempo: Havia um doente, Lázaro, de Betânia, do povoado de Marta e de Maria, sua irmã. Maria é aquela que ungiu o Senhor com perfume e enxugou seus pés com os cabelos. Lázaro, seu irmão, é quem estava doente. As irmãs mandaram avisar Jesus: «Senhor, aquele que amas está doente». Ouvindo isso, disse Jesus: «Esta doença não leva à morte, mas é para a glória de Deus, para que o Filho de Deus seja glorificado por ela». Jesus tinha muito amor a Marta, a sua irmã Maria e a Lázaro. Depois que ele soube que este estava doente, permaneceu ainda dois dias no lugar onde estava. Depois, falou aos discípulos: «Vamos, de novo, à Judéia».

«Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono,

Os discípulos disseram-lhe: «Rabi, ainda há pouco os judeus queriam apedrejar-te, e agora vais outra vez para lá?» Jesus respondeu: «O dia não tem doze horas? Se alguém caminha de dia, não tropeça, porque vê a luz deste mundo. Mas, se caminha de noite, tropeça, porque lhe falta a luz». E acrescentou ainda: «Nosso amigo Lázaro está dormindo. Mas, eu vou acordá-lo». Os discípulos disseram: «Senhor, se está dormindo, vai ficar curado». Jesus falava da morte de Lázaro, mas os discípulos pensaram que ele estivesse falando do sono mesmo. Jesus então falou abertamente: «Lázaro morreu! E, por causa de vós, eu me alegro por não ter estado lá, pois assim podereis crer. Mas vamos a ele». Tomé (cujo nome significa Gêmeo) disse aos companheiros: «Vamos nós também, para morrermos com ele!» Quando Jesus chegou, encontrou Lázaro já sepultado, havia quatro dias. Betânia ficava a uns três quilômetros de Jerusalém. Muitos judeus tinham ido consolar Marta e Maria pela morte do irmão. Logo que Marta soube que Jesus tinha chegado, foi ao encontro dele. Maria ficou sentada, em casa. Marta, então, disse a Jesus: «Senhor, se tivesses estado aqui, meu irmão não teria morrido. Mesmo assim, eu sei que o que pedires a Deus, ele te concederá». Jesus respondeu: «Teu irmão ressuscitará». Marta disse: «Eu sei que ele vai ressuscitar, na ressurreição do último dia». Jesus disse então: «Eu sou a ressurreição e a vida. Quem crê em mim, ainda que tenha morrido, viverá. E todo aquele que vive e crê em mim, não morrerá jamais. Crês nisto?» Ela respondeu: «Sim, Senhor, eu creio firmemente que tu és o Cristo, o Filho de Deus, aquele que deve vir ao mundo». Tendo dito isso, ela foi chamar Maria, sua irmã, dizendo baixinho: «O Mestre está aí e te chama». Quando Maria ouviu isso, levantou-se depressa e foi ao encontro de Jesus. Jesus ainda estava fora do povoado, no mesmo lugar onde Marta o tinha encontrado. Os judeus que estavam

pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io so che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione

com Maria na casa consolando-a, viram que ela se levantou depressa e saiu; e foram atrás dela, pensando que fosse ao túmulo para chorar. Maria foi para o lugar onde estava Jesus. Quando o viu, caiu de joelhos diante dele e disse-lhe: «Senhor, se tivesses estado aqui, meu irmão não teria morrido». Quando Jesus a viu chorar, e os que estavam com ela, comoveu-se interiormente e perturbou-se. Ele perguntou: «Onde o pusestes?» Responderam: «Vem ver, Senhor!» Jesus teve lágrimas. Os judeus então disseram: «Vede como ele o amava!» Alguns deles, porém, diziam: «Este, que abriu os olhos ao cego, não podia também ter feito com que Lázaro não morresse?» De novo, Jesus ficou interiormente comovido. Chegou ao túmulo. Era uma gruta fechada com uma pedra. Jesus disse: «Tirai a pedra!» Marta, a irmã do morto, disse-lhe: «Senhor, já cheira mal, é o quarto dia». Jesus respondeu: «Não te disse que, se creres, verás a glória de Deus?» Tiraram então a pedra. E Jesus, levantando os olhos para o alto, disse: «Pai, eu te dou graças porque me ouviste! Eu sei que sempre me ouves, mas digo isto por causa da multidão em torno de mim, para que creia que tu me enviaste». Dito isso, exclamou com voz forte: «Lázaro, vem para fora!» O que estivera morto saiu, com as mãos e os pés amarrados com faixas e um pano em volta do rosto. Jesus, então, disse-lhes: «Desamarrai-o e deixai-o ir!» Muitos judeus que tinham ido à casa de Maria e viram o que Jesus fizera, creram nele. Alguns, porém, foram contar aos fariseus o que Jesus tinha feito. Os sumos sacerdotes e os fariseus, então, reuniram o sinédrio e discutiam: «Que vamos fazer? Este homem faz muitos sinais. Se deixarmos que ele continue assim, todos vão acreditar nele; os romanos virão e destruirão o nosso Lugar Santo e a nossa nação». Um deles, chamado Caifás, sumo sacerdote naquele ano, disse: «Vós não entendeis nada! Não percebeis que é melhor um só morrer

intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Parola del Signore.

pelo povo do que perecer a nação inteira?» Caifás não falou isso por si mesmo. Sendo sumo sacerdote naquele ano, profetizou que Jesus iria morrer pela nação; e não só pela nação, mas também para reunir os filhos de Deus dispersos. A partir desse dia, decidiram matar Jesus.

Palavra do Senhor.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textos bíblicos:

Conferência Nacional dos Bispos do Brasil. Bíblia sagrada

© 2001 Loyola, São Paulo



Projeto e realização:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Todos os direitos reservados.



ITALIANO - LATINO

DOMENICA DI LAZZARO  
V domenica di Quaresima  
DOMINICA DE LAZARO  
Dominica V Quadragesimae

Ritus ambrosianus

ITALICE - LATINE

**LETTURA VIGILIARE**

Lettura del vangelo secondo Matteo (12, 38-40)

In quel tempo. Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra».

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

**LECTIO VIGILIARIS**

Lectio sancti evangelii secundum Matthaem (12, 38-40)

In illo tempore. Responderunt Domino Iesu quidam de scribis et pharisaeis dicentes: «Magister, volumus a te signum videre». Qui respondens ait illis: «Generatio mala et adultera signum requirit; et signum non dabitur ei, nisi signum Ionae prophetae. Sicut enim fuit Ionas in ventre ceti tribus diebus et tribus noctibus, sic erit Filius hominis in corde terrae tribus diebus et tribus noctibus.»

Laus et honor tibi, Christe Domine, in saecula saeculorum.

**LETTURA**

Lettura del libro del Deuteronomio (6, 4a. 20-25)

In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta Israele: Tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Si-

**LECTIO**

Lectio libri Deuteronomii (6, 4a.20-25)

In diebus illis. Locutus est Moyses, dicens: «Audi, Israel: loqueris in conspectu Domini Dei tui: "Syrus vagus erat pater meus et descendit in Aegyptum et ibi peregrinatus est in paucissimo numero; crevitque in gentem magnam ac robustam et infinitae multitudinis. Afflixeruntque nos Aegyptii et persecuti sunt imponentes onera gravissima. Et clamavimus ad Dominum, Deum patrum nostrorum, qui exaudivit nos et respexit humilitatem nostram et laborem atque angustias, et eduxit nos Dominus de Aegypto in manu forti et brachio extento, in ingenti pavore, in signis atque portentis, et introduxit ad locum istum et tradidit nobis terram hanc lacte et melle manantem. Et

gnore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio. Gioirai, con il levita e con il forestiero che sarà in mezzo a te, di tutto il bene che il Signore, tuo Dio, avrà dato a te e alla tua famiglia».

Parola di Dio.

## SALMO

Dal Salmo 104

R. Lodate il Signore, invocate il suo nome.

Rendete grazie al Signore  
e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.  
A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie. R.

L'ha stabilita per Giacobbe come decreto,  
per Israele come alleanza eterna,  
quando disse: «Ti darò il paese di Canaan  
come parte della vostra eredità». R.

Quando erano in piccolo numero,  
pochi e stranieri in quel luogo,  
non permise che alcuno li opprimesse  
e castigò i re per causa loro:  
«Non toccate i miei consacrati,  
non fate alcun male ai miei profeti». R.

## EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani  
(1, 18-23a)

Fratelli, L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna

ecce nunc attuli primitias frugum terrae, quam dedisti mihi, Domine". Et dimittes eas in conspectu Domini Dei tui et adorato Domino Deo tuo. Et epulaberis in omnibus bonis, quae Dominus Deus tuus dederit tibi et domui tuae».

Verbum Domini.

## PSALMUS

Psalmus 104

R. Confitemini Domino,  
et invocate nomen eius.

Confitemini Domino,  
et invocate nomen eius.  
Annunciate inter gentes opera eius,  
cantate illi et psallite ei,  
narrate omnia mirabilia eius. R.

Statuit Iacob praeceptum,  
et Israel in testamentum aeternum.  
Dicens: Tibi dabo terram Chánaan,  
funiculum hereditatis vestrae. R.

Erant numero brevi,  
paucissimi et incolae in ea.  
Non permisit hominem nocere eis;  
et corripuit pro eis reges.  
Nolite tangere christos meos;  
et in prophetis meis nolite malignari. .

## EPISTOLA

Epistola beati Pauli apostoli ad Romanos  
(1, 18-23a)

Fratres, Revelatur ira Dei de caelo super omnem impietatem et iniustitiam hominum, qui veritatem in iniustitia detinent, quia, quod noscibile est Dei, manifestum est in illis; Deus enim illis manifestavit. Invisibilia enim ipsius a creatura mundi per ea, quae facta sunt,



potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili.

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

(Gv 11, 25-26)

Onore e gloria a te, Cristo Signore!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Onore e gloria a te, Cristo Signore!

## VANGELO

Lettura del vangelo secondo Giovanni (11, 1-53)

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di

intellecta conspiciuntur, sempiterna eius et virtus et divinitas, ut sint inexcusabiles; quia, cum cognovissent Deum, non sicut Deum glorificaverunt aut gratias egerunt, sed evanuerunt in cogitationibus suis, et obscuratum est insipiens cor eorum. Dicentes se esse sapientes, stulti facti sunt, et mutaverunt gloriam incorruptibilis Dei in similitudinem imaginis corruptibilis hominis. Verbum Domini.

## ACCLAMATIO ANTE EVANGELIUM

(Io 11, 25-26)

Honor et gloria tibi, Christe Domine!

Ego sum resurrectio et vita, dicit Dominus, qui credit in me non morietur in aeternum.

Honor et gloria tibi, Christe Domine!

## EVANGELIUM

Lectio sancti evangelii secundum Ioannem (11, 1-53)

In illo tempore. Erat autem quidam languens Lazarus a Bethania, de castello Mariae et Marthae sororis eius. Maria autem erat, quae unxit Dominum unguento et extersit pedes eius capillis suis, cuius frater Lazarus infirmabatur. Miserunt ergo sorores ad eum dicentes: «Domine, ecce, quem amas, infirmatur». Audiens autem Iesus dixit: «Infirmitas haec non est ad mortem sed pro gloria Dei, ut glorificetur Filius Dei per eam». Diligebat autem Iesus Martham et sororem eius et Lazarum. Ut ergo audivit quia infirmabatur, tunc quidem mansit in loco, in quo erat, duobus diebus; deinde post

nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo

hoc dicit discipulis: «Eamus in Iudaeam iterum». Dicunt ei discipuli: «Rabbi, nunc quaerebant te Iudaei lapidare, et iterum vadis illuc?». Respondit Iesus: «Nonne duodecim horae sunt diei? Si quis ambulaverit in die, non offendit, quia lucem huius mundi videt; si quis autem ambulaverit in nocte, offendit, quia lux non est in eo». Haec ait et post hoc dicit eis: «Lazarus amicus noster dormit, sed vado, ut a somno exsuscitem eum». Dixerunt ergo ei discipuli: «Domine, si dormit, salvus erit». Dixerat autem Iesus de morte eius, illi autem putaverunt quia de dormitione somni diceret. Tunc ergo dixit eis Iesus manifeste: «Lazarus mortuus est, et gaudeo propter vos, ut credatis, quoniam non eram ibi; sed eamus ad eum». Dixit ergo Thomas, qui dicitur Didymus, ad condiscipulos: «Eamus et nos, ut moriamur cum eo!». Venit itaque Iesus et invenit eum quattuor dies iam in monumento habentem. Erat autem Bethania iuxta Hierosolimam quasi stadiis quindecim. Multi autem ex Iudaeis venerant ad Martham et Mariam, ut consolarentur eas de fratre. Martha ergo ut audivit quia Iesus venit, occurrit illi; Maria autem domi sedebat. Dixit ergo Martha ad Iesum: «Domine, si fuisses hic, frater meus non esset mortuus! Sed et nunc scio quia, quaecumque poposceris a Deo, dabit tibi Deus». Dicit illi Iesus: «Resurget frater tuus». Dicit ei Martha: «Scio quia resurget in resurrectione in novissimo die». Dixit ei Iesus: «Ego sum resurrectio et vita. Qui credit in me, etsi mortuus fuerit, vivet; et omnis, qui vivit et credit in me, non morietur in aeternum. Credis hoc?». Ait illi: «Utique, Domine; ego credidi quia tu es Christus Filius Dei, qui in mundum venisti». Et cum haec dixisset, abiit et vocavit Mariam sororem suam silentio dicens: «Magister adest et vocat te». Illa autem ut audivit, surrexit cito et venit ad eum; nondum enim venerat Iesus in castellum, sed erat adhuc in illo loco, ubi occurrerat ei Martha. Iudaei igitur, qui erant cum ea in domo et

Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia

consolabantur eam, cum vidissent Mariam quia cito surrexit et exiit, secuti sunt eam putantes: «Vadit ad monumentum, ut ploret ibi». Maria ergo, cum venisset ubi erat Iesus, videns eum cecidit ad pedes eius dicens ei: «Domine, si fuisses hic, non esset mortuus frater meus!». Iesus ergo, ut vidit eam plorantem et Iudaeos, qui venerant cum ea, plorantes, fremuit spiritu et turbavit seipsum et dixit: «Ubi posuistis eum?». Dicunt ei: «Domine, veni et vide». Lacrimatus est Iesus. Dicebant ergo Iudaei: «Ecce quomodo amabat eum!». Quidam autem dixerunt ex ipsis: «Non poterat hic, qui aperuit oculos caeci, facere, ut et hic non moreretur?». Iesus ergo rursus fremens in semetipso, venit ad monumentum; erat autem spelunca, et lapis superpositus erat ei. Ait Iesus: «Tollite lapidem!». Dicit ei Martha, soror eius, qui mortuus fuerat: «Domine, iam foetet; quatruiduanus enim est!». Dicit ei Iesus: «Nonne dixi tibi quoniam, si credideris, videbis gloriam Dei?». Tulerunt ergo lapidem. Iesus autem, elevatis sursum oculis, dixit: «Pater, gratias ago tibi quoniam audisti me. Ego autem sciebam quia semper me audis, sed propter populum, qui circumstat, dixi, ut credant quia tu me misisti». Et haec cum dixisset, voce magna clamavit: «Lazare, veni foras!». Prodiit, qui fuerat mortuus, ligatus pedes et manus institis; et facies illius sudario erat ligata. Dicit Iesus eis: «Solvite eum et sinite eum abire». Multi ergo ex Iudaeis, qui venerant ad Mariam et viderant, quae fecit, crediderunt in eum; quidam autem ex ipsis abierunt ad pharisaeos et dixerunt eis, quae fecit Iesus. Collegerunt ergo pontifices et pharisaei concilium et dicebant: «Quid facimus, quia hic homo multa signa facit? Si dimittimus eum sic, omnes credent in eum, et venient Romani et tollent nostrum et locum et gentem!». Unus autem ex ipsis, Caiphas, cum esset pontifex anni illius, dixit eis: «Vos nescitis quidquam nec cogitatis

per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.  
Parola del Signore.

quia expedit vobis, ut unus moriatur homo pro populo, et non tota gens pereat!». Hoc autem a semetipso non dixit; sed, cum esset pontifex anni illius, prophetavit quia Iesus moriturus erat pro gente et non tantum pro gente, sed et ut filios Dei, qui erant dispersi, congregaret in unum. Ab illo ergo die cogitaverunt, ut interficerent eum.  
Verbum Domini.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma  
Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:  
© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano  
Tutti i diritti riservati.

Lectiones biblicae:

Lectionarium ambrosianum. Editio typica  
© [2008] s.n.t. [Mediolani]



Consilium atque executio:  
© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano  
Omnia iura vindicabuntur.